



20 dicembre 2022

Link



Caso ginnaste, crescono le denunce di abusi, le atlete: "Ora ci sentiamo meno sole"

Sono quasi 200, le segnalazioni complessive pervenute da metà ottobre all'associazione Change The Game, l'organizzazione a tutela di atlete e atleti vittime di abusi. Il dato, presentato nel corso di una conferenza stampa alla Stampa Estera di Roma, evidenzia la dimensione di un fenomeno emerso negli ultimi mesi. "Per noi ex-atleti sta riaprendo delle ferite - racconta l'ex-ginnasta Adriana Crisci - Temo che i casi siano molti di più. Io nella mia carriera ho subito prima delle violenze fisiche e poi abusi psicologici". "Ieri la Federazione ha mandato una lettera al gruppo dei genitori che ci riguarda in cui ci propone una sorta di confronto che accetteremo - sottolinea la presidente Daniela Simonetti - Tuttavia c'è davvero molto da fare, speriamo che ci siano orecchie disposte ad ascoltare". Per le atlete, che si sono trovate a vivere situazioni di grande difficoltà psicologica, gli scenari stanno cambiando e il sentimento è comune: "Ci sentiamo meno sole".

Di Luca Pellegrini

Abusi nella ginnastica, centinaia di atlete chiedono aiuto. Ecco la mappa delle denunce in tutta Italia

di Riccardo Caponetti



Uno studio dell'associazione *ChangetheGame* ha mappato tutti i report pervenuti in forma di segnalazione via mail, telefono e social. In totale sono 119, divise in testimonianze firmate e anonime

16 NOVEMBRE 2022 ALLE 09:32

1 MINUTI DI LETTURA

- f** La Lombardia, la Toscana e il Lazio sono le regioni da cui arrivano più denunce di abusi e umiliazioni nella ginnastica. A certificarlo è uno studio dell'associazione *ChangetheGame*, che ha mappato tutti i report pervenuti in forma di segnalazione via mail, telefono e social. In totale sono 119, divise in testimonianze firmate e anonime.
- x**
- e**
- in** Partiamo dalle prime, che sono 39, di cui 18 dalla Lombardia, 5 dalla Toscana e 4 dalla Liguria: seguono Abruzzo (3), Lazio ed Emilia Romagna (2) e Piemonte, Veneto, Marche, Puglia, Sicilia, Campania e Friuli Venezia Giulia (1).
- @**

Leggi anche

Ginnastica, Anna Basta replica alle accuse di Centofanti: "Allibita dalle sue parole"

La Roma femminile torna al Tre Fontane. Esultano le calciatrici: "Basta gender gap, basta esilio a Latina"

https://roma.repubblica.it/cronaca/2022/11/16/news/scandalo_abusi_ginnastica_la_mappa_delle_denunce-374498582/?ref=RHLF-BG-I0-P5-S1-T1

Scherma, il caso Bucca: scontro tra tribunali sportivi e le mancanze della Federazione

di Cosimo Cito



La ricostruzione della vicenda mette in evidenza la diversa visione di Procura federale e Procura generale del Coni sul caso dell'arbitro di sciabola, accusato da una ragazza di molestie sessuali e giunto a un patteggiamento "senza incolpazione", senza cioè la pubblicazione del dispositivo della sentenza

19 APRILE 2022 ALLE 12:16

2 MINUTI DI LETTURA

- f** La storia di Emanuele Bucca, l'arbitro di sciabola **accusato di molestie sessuali** da una aspirante collega ventenne e sotto indagine da parte della Procura di Rimini per un analogo episodio ai danni di un'atleta minorenni, rischia di provocare un terremoto all'interno dello sport italiano. In una nota la Federschermata ha ricostruito la vicenda, difendendo il proprio operato. Ma lo svolgersi dei fatti fa venire alla luce evidenti criticità nella gestione della vicenda e nei rapporti tra la propria Procura federale e la Procura generale del Coni.
- x**
- e**
- in**
- @**

La vicenda, punto per punto

MARTEDI 26/9	
CALCIO - SERIE A	
20:45	Juventus - Lecce
CALCIO - LA LIGA	
19:00	Siviglia - Almeria
21:30	Mallorca - Barcellona
CALCIO - LIGUE 1	
21:00	Lille - Reims

https://www.repubblica.it/sport/vari/2022/04/19/news/caso_bucca_lo_scontro_tra_tribunali_sportivi_e_le_mancanze_della_federazione-345976636/

LO SCANDALO NELLA SCHERMA

L'arbitro Bucca dirige la gara della ragazzina che lo accusa

Indagato per violenza su minore e designato a Catania. Inutili le proteste della famiglia

di Cosimo Cito

Il 2 aprile, durante una gara di Coppa Italia Regionale assoluta a Santa Venerina (Catania), l'arbitro Emanuele Bucca e Chiara (il nome è di fantasia), una schermatrice di 17 anni, si sono incontrati di nuovo in pedana. Eppure, a luglio 2021, la ragazza lo aveva denunciato per violenza sessuale: attualmente Bucca è indagato dalla Procura di Rimini. Il giorno prima della gara, la famiglia della vittima ha inviato una mail al presidente della Federschermata Paolo Azzini, chiedendo di intervenire. Non è servito. Il n.1 della Federschermata ha risposto due giorni più tardi, contestando "la fondatezza" delle affermazioni della famiglia: "Richiesta inaccoglibile, basata su una generica informazione". Eppure, nel dicembre 2021, Bucca aveva già patteggiato uno stop di 30 giorni per un altro caso di molestie, ai danni di un'arbitra ventenne.

Lo scambio di lettere

È la sorella della ragazza a scrivere la mail del 7 aprile 2022 al presidente federale: «Sono certa sarà stato informato». Di cosa? La famiglia di Chiara ha denunciato Bucca per molestie sessuali compiute ai danni dell'allora 16enne schermatrice la notte del 13 maggio 2021, a margine di un torneo giovanile, a Riccione. Secondo il racconto della ragazzina Bucca l'avrebbe baciata, palpeggiata e avrebbe tentato di aprirle con forza le gambe mentre erano in hotel, approfittando anche dello stato di ebbrezza di Chiara. La denuncia viene presentata il 2 luglio a Palermo. Da ottobre, per competenza territoriale, sul caso indaga la Procura di Rimini. Quella mail è una richiesta di aiuto: l'indomani Chiara e Bucca si sarebbero incontrati in pedana nella Coppa Italia Regionale Assoluta. La risposta di Azzini non arriva in tempo utile, ma solo il 3 aprile. Il n.1 della Federazione scrive che non è a conoscenza di procedimenti penali su Bucca e invita a rivolgersi alla Procura del Coni e alla Procura federale. Cosa che la famiglia farà il 5 aprile. Al momento dello scambio epistolare, dunque, c'è un arbitro che ha già patteggiato una sanzione per molestie a una ventenne (la Federazione e Azzini lo sanno) e che risulta adesso denunciato per una violenza su una minore. Eppure questo non gli impedisce di dirigere una gara in cui è iscritta proprio la sua presunta vittima.

Il patteggiamento

Risvolgiamo il nastro. A maggio 2021 si sarebbe verificata una violenza su un'atleta di 16 anni. A luglio 2021 la famiglia sporge denuncia. Poche settimane dopo, Bucca è uno dei due arbitri italiani ai Giochi di Tokyo. Il 19 ottobre 2021, un'altra

presunta aggressione sessuale nei confronti di un'aspirante arbitra, di 20 anni: stesso hotel di Riccione, stesso *modus operandi*, il tentativo di violenza in camera, i baci, le mani sotto i vestiti. E la proposta: seti concedi, ti aiuto a fare carriera. Bucca si scusa e patteggia con la Procura federale una sospensione di 30 giorni senza incolpazione e senza che il dispositivo del provvedimento venga pubblicato. L'accordo, secondo la Federazione, viene ratificato l'1 gennaio 2022. Una lettera di alcuni tessereati all'associazione *Change The Game* aveva portato la Procura del Coni a chiedere chiarimenti sulla esiguità della sanzione. La Procura federale ha chiuso ugualmente il patteggiamento, Bucca ha scontato la



Ai Giochi
Emanuele Bucca, 42 anni, è stato giudicato terzo miglior arbitro del mondo nella sciabola

sospensione ed è tornato il 5 marzo, a un torneo under 14 a Pavlova.

La famiglia della vittima

La famiglia di Chiara è devastata dai silenzi della Federazione, che mai l'ha cercata, neppure negli ultimi giorni. «Siamo schifati» spiegano il padre e la sorella. Chiara, studentessa di liceo, è seguita da uno psicologo: «Ha vissuto l'anno più brutto della sua vita». Emanuele Bucca, 42 anni, vive a Mazara del Vallo, Chiara a Palermo. L'Asd Mazara, dove si è formato l'arbitro, è una delle associazioni schermistiche più importanti dell'isola. Il 23 aprile la Fis ha fatto sapere di aver aperto un nuovo procedimento disciplinare nei confronti di Bucca.

Le tappe

Maggio 2021
A Riccione una atleta di 16 anni racconta di aver subito molestie dall'arbitro Emanuele Bucca

Luglio 2021
La famiglia della vittima sporge denuncia a Palermo. Per competenza ora indaga la Procura di Rimini. Bucca va alle Olimpiadi

Ottobre 2021
Un'arbitra di 20 anni accusa Bucca di averla molestata a Riccione. Bucca si scusa e patteggia 30 giorni di stop con la Procura federale

Aprile 2022
A Santa Venerina (CT) Bucca dirige una gara a cui è iscritta proprio la ragazza, ormai 17enne, che avrebbe molestato un anno fa

Formula 1

A Miami per ripartire la Ferrari cambia le ali



Leader del Mondiale
Charles Leclerc, 24 anni, in testa con 86 punti

di Alessandra Retico

La Ferrari mette le ali. Battuta a Imola dalle rapidissime e sinagriglie Red Bull, oltre che dalle circostanze avverse, la rossa vola verso Miami (8 maggio) vestita di nuovo: Maranello monterà un'ala posteriore diversa su un circuito velocissimo. Ritoccherà anche il fondo, per contrastare il saltellamento sul diritto.

La Florida è il posto giusto per Maranello per rifarsi l'abito dopo i test prestagionali e le prime 4 gare corse sotto le medesime spoglie tranne piccoli ritocchi. Le rosse sono state molto versatili finora su ogni pista, al netto del Santeramo dove le uniche libere ai venerdì non hanno permesso di raccogliere dati sufficienti specie sul fronte gestione gomme. La variabilità del meteo, gli errori in gara e il migliore assetto degli avversari, le hanno viste soffrire. In Florida si volta pagina, anche se gli sviluppi più consistenti arriveranno solo a Barcellona. Costruito attorno all'Hard Rock Stadium, il circuito di Miami è all'esordio in calendario, pochi ci hanno girato perfino al simulatore.

Tracciato dalle molte incognite, dunque, tranne quella di essere il primo velocissimo della stagione: ha un lungo rettilineo dove si andrà oltre i 330 km/h. Poche le differenze di prestazioni tra Ferrari e Red Bull finora e il prevalere dell'una sull'altra è anche la migliore velocità di punta delle blu. Non è una questione tanto di motore, quanto di assetto: la Scuderia a Melbourne ha preparato una macchina per dominare senza avversari («una bestia», l'ha definita Leclerc). La nuova ala posteriore rossa ha come obiettivo di guadagnare efficienza aerodinamica e ridurre la resistenza all'avanzamento per competere con le Red Bull. Mitigare il saltellamento, intervenendo sul fondo, significa anche recuperare prestazioni. Il team principal, Mattia Binotto: «A Miami arriverà un nuovo pacchetto dal punto di vista del carico aerodinamico, è una pista che richiede più velocità, è stata sviluppata un'ala posteriore per essere più efficienti di oggi. Continueremo a lavorare sul saltellamento, perché è un potenziale di prestazione che stiamo lasciando». Oltre che in pista, inizia la battaglia degli sviluppi. Un tema cruciale in una stagione limitata dal tetto di spese e in una lotta così ravvicinata.

SCOPRI L'ITALIA FUORI DAI LUOGHI COMUNI

PAESAGGIO ITALIA. PER AMMIRARE UN PAESE CHE NON CONOSCEVI. IL TUO.

La bellezza e l'incredibile varietà del territorio italiano sono i protagonisti di questa collana. **Paesaggio Italia** vi condurrà attraverso borghi, sguardi, storie, arte e natura alla scoperta di mete poco convenzionali e "minori" ma non per questo meno ricche di suggestione. Il viaggio siciliano, si concentra sul Val di Noto e sui territori circostanti, seguendo il filo rosso di una particolare e originale declinazione del Barocco, quella nata in queste terre.

ALL'INTERNO DEL VOLUME CONTRIBUTI VIDEO INEDITI VISIBILI TRAMITE QR CODE

IN EDICOLA IL 2° VOLUME SICILIA, MEDITERRANEO BAROCCO

OPERA INEDITA

NATIONAL GEOGRAPHIC | la Repubblica

L'episodio a Riccione: Emanuele Bucca, fischietto internazionale di fama, ha patteggiato una breve sospensione. La vittima ha vent'anni

di Cosimo Cito

La grande madre scherma, la disciplina che più qualunque altra ha regalato gioie olimpiche all'Italia, ha scoperto di avere tra i suoi rami un frutto marcio ma non vuole sbarazzarsene. Un caso di molestie sessuali che sarebbero state perpetrate da uno dei più importanti arbitri a livello internazionale, ai danni di una ventenne aspirante arbitra, è passato in giudicato con un patteggiamento tra l'accusato e la Federschermata e una pena ridicola, trenta giorni di sospensione. E, soprattutto, senza la pubblicazione del dispositivo.

Il fatto

È la notte tra il 18 e il 19 ottobre, in un hotel di Riccione. In quei giorni si sta svolgendo il Gran premio giovanissimi "Renzo Nostini". Quello che accade lo racconterà la vittima, la mattina seguente, al suo delegato regionale. Intorno alle due di notte Emanuele Bucca, 42 anni, originario di Mazara del Vallo, arbitro di sciabola, porta la ragazza nella sua stanza e prova a convincerla a concedersi: così, dice, lui provvederà a migliorare la sua posizione di carriera e le faciliterà il superamento dell'esame da arbitro nazionale. La ragazza urla, chiede di andarsene, lui le blocca le mani, ostruisce con il corpo la porta della camera, la lancia ripetutamente sul letto. A un certo punto bussava qualcuno alla porta, forse allertato dalle urla. È un tesserato, la ragazza non ne comprende il nome.

L'indomani, Bucca le chiede di non raccontare nulla. L'arbitra però, sotto choc e in lacrime, aveva già informato il proprio delegato regionale. Il 20 ottobre, Bucca si scuserà formalmente con una mail al presidente federale, con oggetto "sospensione": «Mi scuso se il mio comportamento vi ha causato imbarazzo».

L'avvio dell'indagine interna

Sollecitata dal delegato, la ragazza - che non si è rivolta alla giustizia ordinaria - racconta tutto per telefono anche al presidente della Federschermata Paolo Azzi e ad altri cinque consiglieri federali. Tre giorni più tardi la segreteria della Fis trasmette una nota alla Procura federale, che avvia le indagini. Il 9 dicembre scatta il deferimento nei confronti di Bucca, uno dei due arbitri italiani ai Giochi di Tokyo. Nell'atto d'accusa si parla di elementi «quantomeno gravi precisi e concordanti» emersi dall'istruttoria secondo cui Bucca ha posto in essere, «abusando della sua posizione di arbitro», una «molestia sessuale o, quantomeno, un abuso psicologico».

A gennaio la Federazione e Bucca giungono a un patteggiamento "senza incolpazione" e a una sospensione di 30 giorni dall'attività: a proporla era stato lo stesso arbitro deferito. L'accordo permette di evitare il processo sportivo davanti ai tribunali federali, ma è un colpo di spugna sull'intero procedimento. La sentenza non viene pubblicata: tutta la vicenda, così, resta sepolta nel segreto delle carte federali e si risolve con un buffet per l'arbitro.

La reazione

Per queste ragioni la sentenza fa montare la rabbia degli altri tesserati



IL CASO

Scherma, molestie a un'arbitra E la pena è solo un mese di stop

ti coinvolti nella vicenda, ossia i quattro testimoni che in hotel a Riccione hanno visto, ascoltato e raccolto la disperazione della ragazza. Il gruppo coinvolge *ChangeTheGame*, l'associazione di volontariato italia-

na impegnata a proteggere atlete e atleti da violenze e abusi sessuali, emotivi e fisici. Con una lettera, dai toni accorati, si chiede di conoscere anche il parere della Procura generale dello sport presso il Coni, unico or-

gano della giustizia sportiva ad essere autonomo, indipendente e non subordinato ad altri organi del Comitato olimpico italiano. E il Procuratore generale, il prefetto Ugo Taucer, risponde a *ChangeTheGame*:

stigmatizza la tenuità della pena inflitta all'arbitro e ricorda che in più occasioni, negli ultimi anni, proprio la Procura generale ha manifestato la propria contrarietà al patteggiamento senza incolpazione in casi di abusi e molestie sessuali. Invece l'impiego di questo genere di istituto giuridico è ancora assai frequente all'interno della giustizia sportiva italiana, i cui organi giudicanti sono di nomina federale e spesso sono costretti a salvaguardare equilibri interni e posizioni politiche dei coinvolti e dei loro protettori. «La Procura Federale della Fis» spiega Daniela Simonetti, presidente di *ChangeTheGame*, «ha riconosciuto la fondatezza dei fatti denunciati. Il successivo patteggiamento senza incolpazione ha portato a una sanzione inaspettata e

Internazionale

Emanuele Bucca, 42 anni, di Mazara del Vallo. È stato uno dei due arbitri italiani di scherma alle Olimpiadi di Tokyo



ingiustificata. Un accordo non condiviso dalla Procura Generale del Coni. Queste decisioni rendono difficile, se non impossibile, la strada della denuncia, creano sfiducia e negano alle vittime il diritto ad ottenere ascolto e giustizia». Bucca è stato estromesso dalla lista élite e non può arbitrare a livello internazionale, ma è tornato operativo sui campi di gara italiani a fine febbraio. Il presidente Azzi difende l'operato della sua federazione: «Dal 2020 la Fis ha un regolamento di *safeguarding* approvato anche dal Cio che garantisce tutti i soggetti che operano all'interno della scherma italiana. Nel caso di Bucca abbiamo attivato tutti i canali previsti dalla giustizia sportiva in questi casi, senza sottovalutare la vicenda». Contattato da *Repubblica*, Bucca non ha fornito la propria versione dei fatti: «Sono stupito che se ne parli, la vicenda per me è chiusa. Ho patteggiato per chiudere in fretta questa storia e per amore del mio sport».

Salute

INSONNIA E NOTTI IN BIANCO?
ECCO IL LIBRO DELLA BUONA NOTTE.

COME AFFRONTARE I DISTURBI DEL SONNO E VIVERE MEGLIO.

Un cattivo riposo può davvero rovinarti la giornata, l'umore, la vita sociale. In tuo aiuto arriva un giovane giornalista scientifico, Henry Nicholas, che partendo dalla sua condizione di narcolettico indaga su cause, conseguenze e soluzioni riguardo i disturbi del sonno più frequenti... e anche quelli più insoliti. Insonnia, apnee notturne, parasonnie, narcolessia: in questo libro impariamo a conoscerli, per imparare a dormire bene. E a vivere meglio.

la Repubblica il mattino
LA STAMPA la Provincia
IL SECOLO XIX la tribuna
Messaggero la Nuova
IL PICCOLO Corriere Alpi
GAZZETTA DI MANTOVA la Sentinella

In edicola.

"Cavallo rosa", il mondo dell'equitazione contro la pedofilia

Il capitano di Inter Woman Regina Baresi, le cestiste del Geas Basket e le pallavoliste del Saugella Monza diventano ambasciatrici di un flash-mob 'virtuale' contro gli abusi

21 FEBBRAIO 2019 PUBBLICATO PIÙ DI UN ANNO FA

1 MINUTI DI LETTU



Il capitano di Inter Woman Regina Baresi, le cestiste del Geas Basket e le pallavoliste del Saugella Monza diventano ambasciatrici di un flash-mob 'virtuale' contro gli abusi. Un semplice Fiocco Rosa appuntato sulla divisa o postato online con una foto diventa così il sacro emblema per gridare il proprio disgusto verso i mostri in una campagna anti-pedofilia, nata nel mondo dell'equitazione ma che si sta espandendo a macchia d'olio. Il primo promotore dell'iniziativa è stata l'associazione de Il Cavallo Rosa, realtà capace di farsi notare da We World e dal settore giovanile dell'Inter, ma l'hashtag #ConIlNastroRosa è diventato inaspettatamente virale sui social network con migliaia di adesioni. Una causa sposata anche - tra gli altri - dalla campionessa Lucia Vizzini Le Jeune, dal campione italiano young rider di completo, Pietro Majolino, e dal cavaliere siciliano Giovanni Sapuppo, vincitore del Gran Premio del CSI2* del Longines Global Champions Tour di Roma, dalla dressagista Micol Rustignoli. Un messaggio forte lo ha voluto mandare anche Paolo Nuti: l'azzurro ha appena vinto una gara a Valencia, gareggiando con un fiocco rosa attaccato alla sella di Metasequoia e portando quindi sul podio la propria totale partecipazione a questa campagna.

Pesano e commuovono le parole scritte dall'Asd Il Picchio, un vero e proprio inno contro i molestatori, contri chi si tramuta in un orco approfittando del rapporto di fiducia: "Lo senti questo rumore? Sono i nostri zoccoli. Siamo una mandria. Siamo uniti. E non lasciamo una sorella o un fratello. Se tocchi uno di noi, tocchi tutti noi. E



Newsletter



<https://www.repubblica.it/cronaca/2019/02/21/news/ cavallo rosa il mondo dell equitazione contro la pedofilia-219741302/>